



La Provincia

[IN CONSIGLIO]

Approvato il tracciato della tangenziale Ma il Comune "sconfessa" la Provincia

■ Il consiglio comunale ha approvato lunedì sera - con l'astensione del Pd, a cui è stato respinto un ordine del giorno - la delibera per il recepimento del grafico del tracciato della tangenziale. La votazione si è svolta per punti. Quattro, per la precisione. A nulla è servita la compattezza dell'opposizione. Su ogni punto la maggioranza dei voti è stata contraria. Per Mario Lucini (Pd), che ha presentato l'ordine del giorno, i voti contrari che si sono contati all'interno del Pdl hanno messo in luce le contraddizioni all'interno del centro-destra sul territorio comasco. Il consigliere ne ha preso atto e citando i quattro punti bocciati, ha attaccato la maggioranza. «Nel corso di questo dibattito - ha detto Lucini - abbiamo appreso che i consiglieri di maggioranza non ritengono prioritario e strategico il sistema tangenziale di Como, che non ritengono che l'infrastruttura non debba essere realizzata nella sua interezza, ma ritengono altresì condivisibile la deliberazione della giunta regionale del 27 maggio 2009 dove si chiede di differire l'approvazione del secondo lotto della tangenziale di Como. Abbiamo appreso anche che i consiglieri di maggioranza non vogliono sapere perché i costi del secondo lotto sono raddoppiati e che a differenza di quanto affermato dal sindaco non c'è sinergia tra gli enti locali del terri-

torio, visto che tutte queste cose che sono state respinte stasera sono invece condivise dalla giunta provinciale)). In effetti l'ordine del giorno proposto dal Pd ricalcava la delibera di giunta approvata dall'esecutivo di Villa Saporiti a luglio scorso. Unica differenza sostanziale tra i due documenti è che nella delibera provinciale si ipotizza il tunnel a una sola canna per il secondo lotto per risparmiare sui costi e, allo stesso tempo, mantenere il tracciato del secondo lotto. «Questo dimostra che non c'è coerenza - ha aggiunto Lucini - e ci dà il senso e la portata di questa deliberazione che ha svuotato, per responsabilità della maggioranza, un impegno preciso affinché questa opera venga realizzata nella sua interezza con priorità su entrambi i lotti». Da qui la decisione del Pd di astenersi nella votazione per il recepimento del tracciato della tangenziale. Alessandro Rapinese (Area2010) ha votato contro: «La mia preoccupazione è che con questa delibera oltre a recepire il tracciato stralciamo anche il percorso alternativo. In questo modo si svincolano i terreni di quel percorso alternativo che potranno, così, essere magari edificati. E se un giorno ci accorgessimo di avere bisogno di quei terreni che oggi andiamo a svincolare?».

D. AL.